



**Fondo di sviluppo e coesione**

**Programma Attuativo Regione Molise 2007/13**

*Asse I - "Innovazione ed imprenditorialità"*

*Linea di intervento I.A - "Sostegno mirato e veloce per le imprese e il lavoro"*

*Azione I.A.3 - "Interventi a sostegno delle imprese"*

**AVVISO**

**PROGRAMMI DI INNOVAZIONE,  
OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO  
PER LE PMI  
OPERANTI IN MOLISE**

## PAR FSC MOLISE 2007/13

### “Programmi di innovazione, opportunità di finanziamento per le PMI operanti in Molise”

Aiuti concessi alternativamente in regime “de minimis” e di “esenzione”

#### Premessa

In coerenza con i documenti di programmazione regionale, il presente Avviso:

- è pubblicato in attuazione:
  - dell’Asse I, Linea di intervento I.A, Azione I.A.3 del PAR/FSC Molise 2007/13 di cui alla presa d’atto da parte del CIPE con delibera n. 62 del 3 agosto 2011 e successivamente approvato con delibera di Giunta regionale n. 605 del 4 agosto 2011;
  - della deliberazione di Giunta regionale n. 577 del 10 novembre 2013 recante “Programma Attuativo Regionale (PAR) a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013. Asse I "Innovazione ed imprenditorialità" - Linea di Intervento I.A. "Sostegno mirato e veloce per le imprese e il lavoro". Attivazione Azione I.A.3 "Interventi a sostegno delle imprese";
- è adottato con riferimento al seguente quadro normativo e programmatico:
  - Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d’importanza minore («de minimis»);
  - Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 che modifica il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008 - categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato sulla G.U.U.E. L. 214/3 del 09/08/2008;
  - Disciplina Comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore della ricerca, dello sviluppo e dell’innovazione (2006/C 323/01);
  - Orientamenti in materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2007/13 (2006/C 54/08);
  - Carta degli Aiuti a Finalità Regionale approvata dalla Commissione Europea con la Decisione n. 324 del 28 novembre 2007 per il periodo di programmazione 2007/13 e successive modificazioni e integrazioni; Carta prorogata dalla stessa Commissione Europea con decisione n. C(2013) 7178 final del 25 ottobre 2013;
  - Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02);
  - Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 di approvazione del Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) N. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, recante norme in materia di ammissibilità delle spese per il periodo di programmazione 2007/13;
  - Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4 lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59;
  - Legge di stabilità 2012 (Legge 183/2011), articolo 15 comma 1;
- prende atto:
  - della Legge regionale n. 4 del 7 maggio 2002 “Nuovo ordinamento contabile della Regione Molise”;

- della Legge regionale n. 17 gennaio 2013, n. 4 - “Legge finanziaria regionale 2013”;
  - della Legge regionale n. 17 gennaio 2013, n. 5 - “Bilancio regionale di competenza e di cassa per l’esercizio finanziario 2013 – Bilancio pluriennale 2013/2015”;
  - della delibera di Giunta regionale n. 70 del 25/01/2013 con la quale si è provveduto all’accertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2012;
  - del D. L.vo n. 33 del 14/03/2013 concernente il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, per quanto applicabile;
- o anticipa temporalmente gli Avvisi pubblici, relativi al periodo 2014/20, di maggiore consistenza finanziaria, che saranno emanati dall’Amministrazione regionale tramite l’Assessorato allo Sviluppo economico.

### **Articolo I.1 - Obiettivi e finalità**

1. La Regione Molise intende stimolare e supportare iniziative imprenditoriali volte alla realizzazione di progetti innovativi consentendo un potenziamento qualitativo del sistema produttivo. A tal fine, promuove e sostiene gli investimenti riconducibili all’innovazione di prodotto, di processo ed organizzativa finalizzati ad aumentare la competitività delle imprese anche nei termini del contenimento degli impatti ambientali connessi allo svolgimento delle attività.
2. Gli aiuti sono concessi, su richiesta dei soggetti interessati, alternativamente in regime “de minimis” e di “esenzione”.
3. Le risorse finanziarie messe a disposizione dall’Amministrazione regionale saranno concesse tramite contributi a fondo perduto (in conto capitale) e prestiti a tasso di mercato.

### **Articolo I.2 - Beneficiari, settori di attività ammissibili e requisiti**

1. Possono avanzare candidatura, beneficiando delle relative risorse finanziarie, esclusivamente le micro, piccole e medie imprese costituite in qualsiasi forma societaria o ditta individuale, compresi i consorzi, le società consortili, le società cooperative, i contratti di rete, ecc.

Dette imprese devono essere in possesso dei requisiti indicati nella definizione comunitaria di “microimpresa”, “piccola impresa” e “media impresa”, come disciplinata dal Decreto del MAP del 18.04.2005 di recepimento della “Raccomandazione 1422/CE della Commissione europea del 6 maggio 2003.

2. I soggetti che partecipano al presente Avviso, alla data di presentazione della domanda, devono possedere, inoltre, **a pena di esclusione**, i seguenti ulteriori requisiti:
  - a. essere regolarmente costituiti alla data di presentazione della domanda;
  - b. essere in possesso di una Partita IVA con Codice Ateco relativo ad un’attività economica differente da quelle indicate nell’Allegato I del trattato CE e ripielogate nell’Allegato 1 del presente Avviso;
  - c. avere una sede operativa in Molise;
  - d. non essere sottoposte a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
  - e. non essere in difficoltà ai sensi dell’articolo 1 comma 7 del Regolamento (CE) 800/2008 e sue modifiche e integrazioni;
  - f. possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti degli Enti competenti;

- g. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
  - h. essere in regola con la normativa vigente in materia fiscale, di applicazione del C.C.N.L., del contratto di categoria, di diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei tributi locali;
  - i. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili (c.d. clausola Deggendorf);
  - j. non essere state destinatarie, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, per fatti imputabili all'impresa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte della stessa;
  - k. essere in regola nella restituzione di risorse pubbliche compreso a titolo esemplificativo il rimborso delle rate finanziarie relative ai prestiti concessi dall'Amministrazione, tramite la Finmolise SpA, con gli strumenti "Mi fido di te" ed "Incentivo alla Capitalizzazione 5x1";
  - l. non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e articolo 4 del Decreto Legislativo 8 agosto 1994, n. 490);
  - m. rispettare i requisiti previsti dal regime "de minimis" (Regolamento 1998/06) anche in riferimento ai massimali di risorse pubbliche ottenibili nell'arco dei tre anni, a qualsivoglia titolo, incluso quelle richieste con il presente Avviso.
3. La mancanza o l'inosservanza di taluno dei requisiti di cui ai precedenti punti 1 e 2 del presente articolo comporta l'automatica **esclusione** della stessa.
  4. Ciascun soggetto può candidare, a valere sul presente Avviso, esclusivamente un'unica proposta d'investimento. L'inosservanza di tale requisito comporterà l'**esclusione** di tutte le proposte trasmesse all'Amministrazione regionale.
  5. Si evidenzia che, relativamente alla richiesta del prestito, nel rispetto dei Regolamenti comunitari, i soggetti interessati non devono:
    - trovarsi in situazione di sofferenza bancaria risultanti dai sistemi di informazione creditizia;
    - avere protesti.Il mancato rispetto di tali prescrizioni preclude la possibilità di ottenere il prestito. Pertanto, pur in presenza di specifica richiesta da parte dell'impresa, la concessione del contributo a fondo perduto non determina l'automatico ottenimento del prestito.

### **Articolo I.3 - Permanenza dei requisiti**

1. Per i soggetti beneficiari dell'agevolazione rimane fermo l'obbligo di mantenere l'attività ed i beni oggetto del Programma d'investimento fino al completamento dello stesso e nei cinque anni successivi dalla disposizione del saldo del contributo.
2. Ogni modifica o variazione dei requisiti di cui al precedente articolo I.2 intervenuta dopo la presentazione della domanda e prima dell'erogazione del saldo (articolo I.13) deve essere tempestivamente comunicata al Responsabile del procedimento del presente Avviso (articolo I.16).

### **Articolo I.4 - Dotazione finanziaria**

1. La dotazione finanziaria complessiva di risorse pubbliche dedicata al presente Avviso è di € 6.000.000,00 (euro seimilioni/00). Tale budget potrà essere eventualmente incrementato ad esclusiva discrezionalità della Regione Molise.
2. Nel caso in cui le risorse pubbliche programmate per il presente Avviso non venissero pienamente assegnate, la parte rimanente tornerà nella piena disponibilità dell'Amministrazione regionale.

## Articolo I.5 - Spese ammissibili

1. Le disposizioni riportate nel presente articolo soggiacciono ai limiti ed alle condizioni espresse nel successivo articolo I.8.
2. A pena di esclusione, la candidatura al presente Avviso è consentita per i soli interventi che prevedano una soglia minima di spesa ammissibile di importo al netto dell’IVA non inferiore a € 15.000,00 (euro quindicimila/00).
3. Il Programma d’investimento candidato e le singole spese in esso previste devono interessare esclusivamente investimenti localizzati sul territorio della regione Molise.
4. Sono ammissibili esclusivamente le seguenti tipologie di spesa:
  - a. costi per l’acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature comprese le spese relative ad attrezzature e macchinari applicati a mezzi mobili;
  - b. costi relativi all’acquisto di brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi;
  - c. costi relativi all’acquisizione di hardware e di licenze per software specialistici entrambi strettamente, unicamente ed in modo inequivocabile correlati al ciclo di produzione aziendale (da non confondere con quelle che sono le ordinarie esigenze gestionali dell’azienda/attività che nulla hanno a che vedere con il ciclo di produzione vero e proprio – gestione del personale – aspetti vari amministrativi, contabilità, magazzino ecc.), fino ad un importo max di spesa ammissibile pari ad € 15.000,00 e nella misura massima del 40% dei costi di cui alle precedenti lettere a) e b);
  - d. costi per le attività promo pubblicitarie connesse al lancio di un nuovo prodotto/servizio;
  - e. costi per la partecipazione a fiere, a workshop o eventi in Italia o all’estero nella misura massima del 50% dei costi di cui alle precedenti lettere a) e b);
  - f. costi per ricerca partner ed operatività di investimenti all’estero, fino ad un importo max di spesa ammissibile pari ad € 10.000,00.

Non sono ammissibili altre spese di qualsiasi tipologia.

5. A pena di esclusione, le spese oggetto del Programma devono avere caratteristiche di congruità e di stretta coerenza con le priorità e gli obiettivi del presente Avviso, tutti i beni e le acquisizioni devono essere di nuova fabbricazione e devono rimanere di proprietà dell’intestatario di ciascuna fattura (soggetto beneficiario del contributo o intestatario del prestito) per almeno cinque anni successivi alla conclusione del Programma d’investimento (disposizione del saldo).

Al fine di garantire una corretta e trasparente applicazione delle agevolazioni di cui al successivo articolo I.7 sono altresì esclusi o non saranno considerati, pertanto, nelle fasi istruttorie e di valutazione di cui al successivo articolo I.10:

- a. la vendita dei beni oggetto del Programma d’investimento ai soggetti beneficiari da parte:
  - o dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti dell’organo di amministrazione dei soggetti beneficiari del contributo;
  - o dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al terzo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l’organo di amministrazione dei soggetti beneficiari del contributo;
  - o di imprese nella cui compagine o nei cui organi amministrativi siano presenti i titolari/soci o gli amministratori dei soggetti beneficiari o i loro coniugi o parenti entro il terzo grado;
  - o di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell’articolo 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;

- b. qualsiasi forma di autofatturazione.
6. Le spese proposte dal soggetto richiedente, riconducibili ai costi di cui alle lettere a), b) e c) del punto 4 del presente articolo I.5 devono essere caratterizzate, a pena di esclusione, dalla evidente presenza di nuove tecnologie di prodotto, di processo ed organizzativa con le finalità rappresentate nel precedente articolo I.1.

#### **Articolo I.6 - Risorse finanziarie concedibili**

1. Nel rispetto degli importi erogabili definiti nel successivo articolo I.7 e delle condizioni di ammissibilità indicate nel successivo articolo I.8, gli interventi sono agevolabili, su richiesta del soggetto richiedente, alternativamente in regime “de minimis” a norma del Regolamento 1998/06 ed in regime di “esenzione” a norma del Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 che ha modificato il Regolamento (CE) n. 800/2008.
2. Nel rispetto delle intensità previste nel successivo articolo I.7, gli importi complessivamente erogabili consisteranno:
  - per gli investimenti di importo ammissibile pari o inferiore ad € 30.000,00 (euro trentamila/00) in un contributo a fondo perduto (agevolazione) massimo di € 15.000,00 (euro quindicimila/00);
  - per gli investimenti di importo ammissibile superiore a € 30.000,00 (euro trentamila/00) in un contributo a fondo perduto e in un prestito a tasso di mercato. Il contributo a fondo perduto non può superare, in ogni caso, l'importo di € 30.000,00 (euro trentamila/00). Il prestito, se eventualmente richiesto, non può superare il 70% del contributo.
3. Tali importi si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio (spese di spedizione, trasporto/viaggio, vitto, alloggio, assistenza diretta o indiretta, costi di garanzia, di attivazione/canoni di linee telefoniche o internet, ecc.).
4. In ogni caso, relativamente al contributo a fondo perduto, le intensità delle agevolazioni, espresse in equivalente sovvenzione lordo, non possono essere superiori a quelle previste dal Regolamento (CE) 1998/06 o dal Regolamento (CE) 800/06.
5. L'ammontare delle agevolazioni calcolato in via provvisoria viene rideterminato a conclusione del Programma di investimenti, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e della verifica relativa al rispetto delle intensità massime di aiuto. L'ammontare del contributo definitivamente determinato non può in alcun modo essere superiore a quello individuato in via provvisoria.
6. Si evidenzia che l'importo complessivo degli aiuti (contributo) «de minimis» concessi ad una medesima impresa, a qualsivoglia titolo, incluso il presente Avviso, non potrà superare, a norma del Regolamento 1998/06, i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non potrà superare i 100.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa.
7. I contributi concessi ai sensi del presente Avviso non sono cumulabili, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con quelli concessi a valere su altre misure di intervento regionali, nazionali e comunitari.

#### **Articolo I.7 - Intensità delle agevolazioni**

1. Su richiesta delle imprese e nel rispetto dei limiti di ammissibilità delle singole spese, gli interventi candidati sono agevolabili, mediante la concessione di contributi a fondo perduto alternativamente

in regime “de minimis” o in regime di “esenzione”, secondo le modalità ed i massimali di seguito indicati e riportati in tabella.

- a) Gli investimenti di importo ammissibile pari o inferiore ad € 30.000,00 sono agevolati con le intensità riportate nella seguente tabella:

<b>Tutti i costi indicati nel precedente punto 4 dell'articolo I.5</b>	<b>Regime de minimis Reg. CE 1998/06</b>	<b>Regime di esenzione Reg. (UE) n. 1224/13 - Reg. CE 800/08</b>			
		<b>Aiuti a finalità regionale</b>			
		<b>Impresa localizzata in area ex art. 87.3.c</b>		<b>Impresa localizzata fuori area ex art. 87.3.c</b>	
		<b>Micro e piccola impresa</b>	<b>Media impresa</b>	<b>Micro e piccola impresa</b>	<b>Media impresa</b>
	<b>Contributo a fondo perduto (ESL) del 50%</b>	<b>Contributo a fondo perduto (ESL) del 35%</b>	<b>Contributo a fondo perduto (ESL) del 25%</b>	<b>Contributo a fondo perduto (ESL) del 20%</b>	<b>Contributo a fondo perduto (ESL) del 10%</b>

- b) Gli investimenti di importo ammissibile superiore ad € 30.000,00 sono agevolati con le intensità riportate nella seguente tabella:

<b>Tutti i costi indicati nel precedente punto 4 dell'articolo I.5</b>	<b>Regime de minimis Reg. CE 1998/06</b>	<b>Regime di esenzione Reg. (UE) n. 1224/13 - Reg. CE 800/08</b>			
		<b>Aiuti a finalità regionale</b>			
		<b>Impresa localizzata in area ex art. 87.3.c</b>		<b>Impresa localizzata fuori area ex art. 87.3.c</b>	
		<b>Micro e piccola impresa</b>	<b>Media impresa</b>	<b>Micro e piccola impresa</b>	<b>Media Impresa</b>
Relativamente alla parte dell'investimento inferiore o pari a € 30.000,00	<b>Contributo a fondo perduto (ESL) del 50%</b>	<b>Contributo a fondo perduto (ESL) del 35%</b>	<b>Contributo a fondo perduto (ESL) del 25%</b>	<b>Contributo a fondo perduto (ESL) del 20%</b>	<b>Contributo a fondo perduto (ESL) del 10%</b>
Relativamente alla parte dell'investimento superiore a € 30.000,00	<b>Contributo a fondo perduto (ESL) del 30%</b>	<b>Contributo a fondo perduto (ESL) del 30%</b>	<b>Contributo a fondo perduto (ESL) del 20%</b>	<b>Contributo a fondo perduto (ESL) del 20%</b>	<b>Contributo a fondo perduto (ESL) del 10%</b>

Relativamente al Regime di esenzione, per il calcolo delle intensità erogabili alle diverse categorie d'impresa, si considera la vigente Carta degli aiuti a finalità regionale.

2. I soggetti proponenti Programmi di investimento di importo superiore ai € 30.000,00 possono ottenere, su loro richiesta, anche un prestito a tasso di mercato di importo massimo pari al 70% del contributo a fondo perduto. Le modalità di accesso al prestito sono illustrate nel successivo articolo I.12.

### **Articolo I.8 - Condizioni di ammissibilità della spesa**

1. Sono ammissibili al sostegno del presente Avviso le spese effettuate a decorrere dal giorno successivo alla data di candidatura del Programma d'investimento (trasmissione del plico). Per spese effettuate si intende il pagamento di una fattura relativa ad un costo ritenuto ammissibile.
2. Il Programma di investimento deve concludersi entro 12 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del disciplinare degli obblighi. Lo stesso può essere prorogato per una sola volta per un periodo di tre mesi dietro preventiva richiesta da far pervenire presso il Responsabile Unico del Procedimento del presente Avviso (individuato nel successivo articolo I.16) almeno 15 giorni prima della scadenza dei termini (con l'indicazione delle motivazioni presentate dal soggetto interessato). Le motivazioni devono rivestire carattere di straordinarietà ed eccezionalità.
3. Pena la revoca totale delle agevolazioni concesse, la rendicontazione dello stato finale deve essere presentata alla Regione Molise entro il tempo massimo di 20 giorni successivi al termine ultimo fissato per l'ultimazione del Programma.

4. Ai fini dell'ammissibilità delle spese, i relativi pagamenti devono essere regolati esclusivamente a mezzo bonifico bancario/postale, da dimostrare attraverso l'originale della contabile bancaria/postale con timbro e firma dell'istituto di credito utilizzato. Sono altresì ammessi, ai fini della giustificazione del pagamento, gli estratti conto originali ovvero l'originale della lista dei movimenti con timbro e firma dell'istituto di credito emittente. In ogni caso è fatto obbligo attestare la tracciabilità finanziaria dei pagamenti ai sensi della legge del 13 agosto 2013, n. 136.
5. Non sono in ogni caso ammessi:
  - a. i pagamenti in contanti;
  - b. i pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.).

#### **Articolo I.9 - Modalità di presentazione delle domande**

1. Le istanze di accesso alle agevolazioni devono essere inoltrate, **pena l'esclusione**, utilizzando esclusivamente i moduli allegati al presente Avviso, senza alcuna integrazione o modifica al testo. Gli allegati sono scaricabili consultando l'indirizzo internet indicato al punto 2 del successivo articolo I.18.
2. Nel rispetto della normativa vigente, il modello di domanda e tutti gli altri allegati devono essere debitamente sottoscritti, **pena l'esclusione**, dal rappresentante legale del soggetto richiedente. La sottoscrizione, nella forma di dichiarazione di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, va resa, a pena di esclusione, a firma autentica o, in alternativa, a firma semplice con allegata copia fotostatica del documento di identità in corso di validità dei firmatari, ai sensi dell'articolo 38 comma 3 del D.P.R. appena menzionato.
3. **Relativamente alla richiesta del contributo a fondo perduto (obbligatoria)**, il modulo di domanda di ammissione alle agevolazioni, in Allegato 2 al presente Avviso, deve essere corredato, **pena l'esclusione**, da tutti i documenti di seguito indicati:
  - a. **scheda tecnica del Programma d'investimento** da trasmettere in duplice originale, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente redatta secondo il modello di cui all'Allegato 3 al presente Avviso;
  - b. **dichiarazioni sostitutive di atto notorio**, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e relative a tutte le prescrizioni previste nel punto 2 del precedente articolo I.2, firmate dal legale rappresentante dell'impresa richiedente e predisposte utilizzando come modello l'Allegato 4 al presente Avviso, in linea con le regole sulla decertificazione contenute nella "Legge di stabilità 2012" (articolo 15 legge n. 183/2011);
  - c. **originali dei preventivi** relativi alle tipologie di spesa, tra quelle indicate nel precedente punto 3 dell'articolo I.5, che si intendono sostenere. I preventivi devono: a) essere timbrati e firmati in originale dal fornitore di riferimento, b) essere indirizzati al soggetto richiedente, c) essere corredati delle specifiche tecniche, d) recare la data di emissione. In alternativa ai preventivi in originale sono ritenuti ammissibili esclusivamente i preventivi trasmessi dal fornitore al soggetto richiedente per posta elettronica certificata. In tal caso, pena la non ammissibilità degli stessi preventivi, è necessario allegare: a) autocertificazione con la quale si attesta che il preventivo è stato ricevuto attraverso PEC, nonché gli estremi identificativi della stessa (mittente, data, orario); b) stampa della PEC con la quale si è ricevuto il preventivo; c) il preventivo stesso. Non sono considerati validi e saranno, pertanto, motivo di esclusione i preventivi in copia, fotocopia, ottenuti via fax, per posta elettronica non certificata, ecc;
  - d. **titolo comprovante la disponibilità dell'immobile/dell'unità locale** dove sarà realizzato il Programma d'investimento.
4. **Relativamente alla eventuale richiesta del prestito (non obbligatoria)**, il modulo di domanda per l'ottenimento del finanziamento, in Allegato 6 al presente Avviso, deve essere corredato, **pena**

**l'esclusione**, da un supporto informatizzato contenente i file di tutti i documenti di seguito indicati:

- per le società:
  - a. documentazione attestante la composizione della compagine societaria con l'indicazione delle percentuali di proprietà di ciascun socio;
  - b. per ciascun componente della società: fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale;
  - c. fotocopie degli ultimi tre modelli unificati compensativi (unico);
  - d. fotocopie degli ultimi tre bilanci ovvero documentazione fiscale semplificata per gli ultimi tre esercizi;
- per le ditte individuali:
  - a. fotocopie ultimi tre modelli unificati compensativi (unico);
  - b. fotocopie ultimi tre bilanci ovvero documentazione fiscale semplificata, per gli ultimi tre esercizi;
  - c. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale.

5. **A pena di esclusione**, la domanda di ammissione alle agevolazioni (obbligatoria) e l'eventuale domanda di ottenimento del prestito comprensive della documentazione richiesta devono essere inviate (farà fede la data del timbro di spedizione dell'Ufficio postale accettante), entro il **cinquantesimo giorno** successivo alla pubblicazione sul BURM, in un plico chiuso esclusivamente a mezzo raccomandata postale, con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: Regione Molise - Assessorato allo Sviluppo Economico, Servizio "Competitività dei Sistemi Produttivi e Sviluppo delle Attività Industriali ed Estrattive" Contrada Colle delle Api - 86100 Campobasso. E' ammessa la spedizione a mezzo di operatore giuridicamente equiparato a Posteitaliane, se titolare di licenza individuale rilasciata da parte del Ministero delle Comunicazioni. Anche in tali circostanze farà fede la data del timbro di spedizione dell'operatore. Non è prevista la consegna a mano.

**All'interno del plico di trasmissione si chiede di separare in due sottofascicoli la documentazione inerente la richiesta del contributo a fondo perduto dalla documentazione relativa alla richiesta del prestito.**

6. L'Amministrazione regionale non prorogherà i termini di presentazione della domanda.
7. All'esterno del plico deve essere riportata, **a pena di esclusione, la denominazione e l'indirizzo dell'impresa richiedente (non quella di tecnici/professionisti di riferimento o di altri soggetti) e la seguente dicitura: "ATTENZIONE – NON APRIRE – CONTIENE DOMANDA PER AVVISO FSC – PROGRAMMI DI INNOVAZIONE, OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO PER LE PMI OPERANTI IN MOLISE"**.
8. Qualora la scadenza dei termini sopra fissata coincide con un giorno festivo, essa viene prorogata al primo giorno feriale successivo.
9. Le domande presentate anteriormente alla pubblicazione sul BURM del presente Avviso e quelle pervenute fuori dal termine ultimo di presentazione indicato nel precedente punto 4, non sono accolte e l'Amministrazione non procederà all'apertura del plico.
10. Ai fini dell'accertamento del possesso/mantenimento dei requisiti di ammissibilità la Regione Molise può richiedere informazioni aggiuntive anche alle CCIAA, alle Pubbliche Amministrazioni, agli ordini professionali e ad altri soggetti incaricati della tenuta di registri od elenchi. Tale attività non può determinare, comunque, l'integrazione della documentazione che il soggetto proponente deve produrre in sede di candidatura del Programma d'investimento.
11. Gli Allegati possono essere sottoscritti da un soggetto diverso dal rappresentante legale purché munito di specifica procura notarile; in tal caso, copia conforme all'originale della stessa, pena

l'esclusione della domanda, deve essere allegata alla documentazione prevista nel precedente punto 3 del presente articolo.

### **Articolo I.10 - Valutazione**

1. La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98.
2. Le domande saranno valutate da un'apposita Commissione di valutazione nominata, successivamente alla scadenza dei termini di presentazione, con Provvedimento del Direttore generale della Regione Molise.
3. La struttura del Responsabile del Servizio "Competitività dei sistemi produttivo e sviluppo delle attività industriali ed estrattive", incaricata con specifico Provvedimento dello stesso Responsabile, provvede inizialmente all'istruttoria amministrativa delle domande che viene effettuata sotto il profilo formale ed è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti:
  - a. rispetto delle modalità di presentazione e delle procedure di accesso indicate nel precedente articolo I.9;
  - b. rispetto dei termini temporali di presentazione indicati nel precedente articolo I.9;
  - c. possesso di tutti i requisiti richiesti nel precedente articolo I.2;
  - d. completezza e conformità della proposta progettuale con quanto disposto nell'ambito dei precedenti articoli I.8 e I.9;
  - e. localizzazione dell'intervento sul territorio della regione Molise;
  - f. rispetto della soglia di costo minimo della spesa ammissibile individuata nel precedente articolo I.5.

Sulla base delle risultanze di tale attività, il Dirigente Responsabile del presente Avviso (RUP) con proprio Provvedimento stilerà l'elenco delle candidature ammesse alla valutazione di merito e l'elenco delle candidature non ammesse, corredato dalle relative motivazioni.

4. Successivamente, per le sole candidature ammesse alla valutazione di merito, la Commissione di valutazione provvede alla verifica della rispondenza del Programma d'investimento con le tipologie di spesa di cui ai punti 4, 5 e 6 del precedente articolo I.5.  
Per le candidature che superano tale verifica la stessa Commissione procede:
  - a. alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (la Commissione valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa procedendo ad eventuali riduzioni delle stesse);
  - b. alla formalizzazione del contributo massimo concedibile rispetto ai parametri di cui al precedente articolo I.7;
  - c. alla individuazione, per i soli Programmi con spesa superiore a € 30.000,00 (euro trentamila/00), dell'eventuale prestito richiesto dal soggetto interessato;
  - d. all'attribuzione del punteggio di merito;
  - e. alla determinazione della graduatoria finale.

Qualora, in sede di valutazione del Programma, le spese ammissibili risultino inferiori alla soglia minima di spesa prevista nel precedente punto 2 dell'articolo I.5 la domanda di agevolazione viene esclusa dai benefici del presente Avviso.

Qualora, a seguito di valutazione di un Programma con importo superiore ad € 30.000,00 (euro trentamila/00) le spese risultino ammissibili per un importo inferiore a detta cifra e superiore a € 15.000,00 (euro quindicimila/00) la domanda di agevolazione può concorrere esclusivamente per l'ottenimento del contributo a fondo perduto. In tal caso, saranno applicate le percentuali di contribuzione di cui all'art. I.7, comma 1, lettera a).

La formalizzazione del contributo e le modalità di attivazione del prestito sono riportate nel Provvedimento di concessione di cui al successivo articolo I.11.

5. Ai fini della valutazione di merito e della conseguente formazione della graduatoria, la Commissione di valutazione utilizzerà i criteri ed i punteggi di seguito riportati.

- Grado di innovatività del Programma d'investimento: fino a 40 punti.
- Sostenibilità finanziaria del progetto: fino a 20 punti.
- Impatto dell'investimento: fino a 20 punti.
- Fattibilità tecnica e gestionale dell'investimento: fino a 20 punti.
- Sostenibilità ambientale: fino a 15 punti.
- Impatto sulle pari opportunità: fino a 5 punti.

Nel dettaglio i suddetti criteri fanno riferimento ai seguenti parametri di valutazione.

- ✓ Grado di innovatività del Programma d'investimento: vengono considerati l'introduzione di un prodotto/processo attualmente non presente in azienda, l'innovazione di un prodotto/processo già esistente, l'adozione di soluzioni organizzative innovative.
- ✓ Sostenibilità finanziaria del progetto: viene considerata la capacità/possibilità del soggetto proponente di realizzare il Programma d'investimento.
- ✓ Impatto dell'investimento: il criterio entra nel merito dell'analisi del contesto, delle prospettive del mercato di riferimento, del potenziale di vendita e dei potenziali clienti.
- ✓ Fattibilità tecnica e gestionale dell'investimento: il criterio intende verificare l'attendibilità del piano delle attività, l'adeguatezza della metodologia proposta e del piano di lavoro rispetto agli obiettivi del Programma.
- ✓ Sostenibilità ambientale: si verificano le possibili situazioni collegate alla proposta progettuale (impatto negativo, impatto neutrale, miglioramento della sostenibilità ambientale).
- ✓ Impatto sulle pari opportunità: si verificano le possibili situazioni collegate alla proposta progettuale (impatto negativo, neutrale, positivo).

In caso di parità di punteggio complessivo sarà data precedenza in graduatoria alle richieste che presentano un minore importo di spesa ritenuto ammissibile dalla Commissione di valutazione.

6. Per la finanziabilità dei progetti, è fissata la soglia minima di punteggio pari al valore **70**. I progetti valutati con punteggio inferiore a tale valore saranno considerati non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo. Tali progetti non saranno finanziati neppure in caso di stanziamento di nuovi fondi o di successive disponibilità di fondi a seguito di rinunce o esclusioni.

7. Ultimata la fase di valutazione delle domande, il Dirigente del Servizio "Competitività dei sistemi produttivi e sviluppo delle attività industriali ed estrattive" nelle funzioni di Responsabile unico del procedimento del presente Avviso (di seguito Dirigente RUP) provvederà ad approvare la graduatoria, ordinata secondo il valore decrescente di punteggio conseguito, informando l'Organismo di Programmazione del PAR FSC Molise 2007/13. Successivamente, con Provvedimento separato, approva l'elenco delle candidature ammesse a finanziamento, formulato nello stesso ordine disposto dalla graduatoria, nonché l'elenco delle candidature non ammesse a finanziamento per insufficienza di risorse, disponendone la pubblicazione sul BURM e sul sito istituzionale della Regione Molise [www.regione.molise.it](http://www.regione.molise.it), nonché la notifica ai soggetti direttamente interessati.

8. La Commissione di valutazione proseguirà la propria attività, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale, per l'esame e la valutazione di sostanziali e rilevanti modifiche o variazioni

riguardanti i progetti approvati e/o per l'approvazione di orientamenti e criteri da rispettare in caso delle predette modifiche/variazioni.

9. Le fasi di valutazione saranno concluse entro 45 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande.

#### **Articolo I.11 - Concessione del contributo a fondo perduto**

1. Il Dirigente RUP, sulla base dell'elenco delle candidature ammesse a finanziamento, provvede, con proprio Provvedimento, alla concessione dei contributi riconosciuti a ciascun progetto finanziato.
2. Il Provvedimento di concessione viene trasmesso, ad ogni soggetto titolare di agevolazioni e accompagnato, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, da un disciplinare degli obblighi. La sottoscrizione per accettazione, da parte del beneficiario del citato disciplinare, determina l'efficacia del Provvedimento di concessione. A pena di esclusione dai benefici e conseguente revoca del Provvedimento di concessione del finanziamento, la rispedizione del disciplinare debitamente sottoscritto deve intervenire entro 7 giorni lavorativi dalla sua ricezione con le stesse modalità di spedizione della domanda di cui all'articolo I.9. Esclusivamente per la riconsegna del disciplinare degli obblighi è altresì prevista la consegna a mano presso l'ufficio protocollo dell'Assessorato allo Sviluppo Economico Contrada Colle delle Api - 86100 Campobasso o presso l'Ufficio del Dirigente RUP presso il quale si otterrà l'attestazione di avvenuto ricevimento.
3. Per ogni Programma di investimento ammesso a finanziamento, il Provvedimento di concessione contiene, fra l'altro, l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione per voci, il riferimento ai singoli preventivi relativi alle spese ammesse, l'ammontare del contributo concesso, l'ammontare dell'eventuale prestito riconoscibile secondo le indicazioni espresse nel successivo articolo I.12, la sede operativa nella quale verrà realizzato il Programma d'investimento, il termine finale per la conclusione dell'investimento.
4. Qualora non tutti i beneficiari riconsegnino entro i termini e con le modalità sopra previste la documentazione richiesta, il Dirigente RUP: a) provvede all'esclusione degli inadempienti con conseguente decadenza e revoca dei benefici, b) procede con lo scorrimento della graduatoria ai primi non ammessi a finanziamento per insufficienza di risorse.
5. La Regione Molise ed il Dirigente RUP si riservano la facoltà di non stipulare/sottoscrivere il Provvedimento qualora sia stata commessa dal soggetto interessato grave negligenza o atto di malafede nell'esecuzione di prestazioni previamente affidate dall'Amministrazione stessa o qualora sia stato commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività d'impresa, accertato con qualsiasi mezzo di prova dalla stessa Amministrazione.
6. I beni acquistati per la realizzazione del Programma d'investimento non possono essere spostati, trasferiti e utilizzati in sedi o unità locali diverse da quelle per le quali è stato concesso il contributo. Lo spostamento, il trasferimento e l'utilizzo dei citati beni in sedi o unità locali diverse è possibile solo in casi particolari e previa autorizzazione regionale, disposta con lettera ufficiale del responsabile del procedimento del presente Avviso. In ogni caso, lo spostamento, il trasferimento e l'utilizzo dei beni agevolati in altre sedi o unità locali può essere autorizzato solo sul territorio della regione Molise.

#### **Articolo I.12 - Concessione del prestito**

1. Il prestito può essere attivato esclusivamente in presenza della concessione del contributo a fondo perduto.
2. Il Dirigente RUP, all'avvenuta accettazione da parte dell'impresa del Provvedimento di concessione di cui al precedente articolo I.11, comunica alla finanziaria regionale l'elenco dei soggetti potenzialmente beneficiari del prestito con relativo importo finanziario. Contestualmente l'Amministrazione regionale trasmette alla Finmolise S.p.A. la documentazione inoltrata in sede di candidatura del Programma d'investimento dal soggetto richiedente.

3. L'attivazione del finanziamento necessita della sottoscrizione di specifico contratto con la Finmolise S.p.A.
4. Il rimborso del finanziamento avviene secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate scadenti il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno. Il prestito ha la forma tecnica del mutuo chirografario e si caratterizza per come di seguito indicato:
  - importo minimo: € 7.500,00;
  - importo massimo: € 21.000,00;
  - durata massima: 5 anni;
  - tasso di mercato, in coerenza con quanto previsto nella Comunicazione 2008/C 14/02 della Commissione europea relativamente al metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (IBOR a 1 anno + spread collegato al merito creditizio determinato dal rating di riferimento);
  - tasso di mora: in caso di ritardato pagamento verrà applicato un tasso di mora addizionale di 4 punti percentuali;
  - rimborso: rate semestrali costanti posticipate;
  - modalità pagamento: RID, bonifico bancario o altre modalità da concordare;
  - garanzie: non verranno richieste garanzie reali, patrimoniali e finanziarie. Potranno essere richieste garanzie personali, anche collettive (parziali o in solido).
5. Nel rispetto dei Regolamenti comunitari, per la definizione della categoria di rating e per la contestuale individuazione del tasso di interesse da applicare la Finmolise S.p.A. utilizzerà la documentazione trasmessa dall'impresa richiedente.
4. Tutte le spese necessarie e preordinate alla concessione del prestito non sono imputabili alla Amministrazione regionale.
5. In presenza di una eventuale non erogazione del prestito, l'impresa interessata può rinunciare al contributo a fondo perduto ottenuto. Tale comunicazione deve essere trasmessa al Dirigente RUP.

**Articolo I.13 - Modalità di erogazione del contributo e di attivazione del prestito, controlli ed eventuali revisioni delle agevolazioni**

1. Il contributo a fondo perduto e l'attivazione del prestito sono resi disponibili secondo le seguenti modalità.
2. Per i Programmi di investimento di importo pari o inferiore ad € 30.000,00 il contributo viene concesso ad ultimazione dell'investimento e rendicontazione dello stato finale.
3. Per i Programmi di investimento di importo superiore ad € 30.000,00:
  - a) il prestito, se richiesto in sede di candidatura ed effettivamente attivato dal soggetto interessato, viene erogato successivamente alla stipula di specifico contratto con la Finmolise S.p.A.;
  - b) il contributo viene riconosciuto ad ultimazione e rendicontazione dell'investimento.
4. La Regione Molise, prima dell'approvazione della rendicontazione finale e dell'erogazione del contributo, procede alla verifica tecnico-amministrativa della documentazione indicata nel Provvedimento di concessione. In ogni caso:
  - il saldo del contributo viene concesso esclusivamente in presenza:
    - della positiva procedura di verifica con Equitalia Servizi S.p.A. di quanto previsto all'Articolo 2 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18.01.2008 ed eventuali successive modifiche o integrazioni;
    - della correttezza e regolarità dei pagamenti previdenziali ed assicurativi con i preposti uffici evidenziati nel DURC;
    - di regolare piano di rimborso del prestito eventualmente ottenuto dalla Finmolise S.p.A.;

- in fase di liquidazione non sono ammissibili spese non riportate nel Provvedimento di concessione o autorizzate successivamente dal Dirigente RUP;
  - in caso di variazioni in corso d'opera del Programma degli investimenti, sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate a datare dalla sottoscrizione del Provvedimento amministrativo del Dirigente RUP di approvazione della variazione stessa;
  - qualora l'importo totale dell'investimento sia superiore alla spesa ammissibile, ad eccezione di quanto previsto nel successivo punto 8 e seguenti, in sede di stato finale deve essere sottoposta a rendicontazione l'intera spesa (cioè l'importo totale) previsto nel Piano degli investimenti;
  - non sono ammissibili spese effettuate a fronte di acquisizioni parziali, sia in termini materiali che economici;
  - in sede di controllo finale si procede alla determinazione dell'ammontare definitivo degli importi concedibili e liquidabili sotto forma di contributo a fondo perduto.
5. Non è consentita la cessione del credito da parte delle imprese titolari delle agevolazioni e/o del prestito.
  6. Ogni modifica o variazione intervenuta dopo la presentazione della domanda e precedentemente all'approvazione della rendicontazione di saldo che comporti la perdita dei requisiti dimensionali di piccola o media impresa, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione. Si evidenzia, a tal fine, che:
    - a. l'assunzione dello status di grande impresa precedentemente alla formulazione della graduatoria finale di merito determina l'esclusione dal possibile beneficio delle agevolazioni;
    - b. l'assunzione dello status di media impresa per una piccola impresa successivamente alla formulazione della graduatoria ed alla concessione delle agevolazioni (articolo I.12) determina la riparametrazione del contributo concesso o da concedere al massimale consentito con revoca dell'eccedenza;
    - c. l'assunzione dello status di piccola impresa da parte di una media impresa non determina alcuna riparametrazione del contributo.
  7. La Regione Molise riserva, per sé e per altri organi di controllo, la facoltà di eseguire, controlli ed ispezioni presso il beneficiario (presso le unità produttive interessate dall'intervento) al fine di verificare l'organicità e la funzionalità del Programma agevolato e la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso (verifiche tecnico-amministrative).
  8. Sono ammissibili variazioni che non comportano modifiche degli obiettivi e dei risultati finali del Programma degli investimenti già autorizzato dalla Regione Molise. Non sono quindi, ammissibili variazioni che comportano l'attribuzione di un punteggio inferiore rispetto a quanto attribuito dalla Commissione nella fase di valutazione della proposta iniziale e/o che compromettano il raggiungimento degli obiettivi e finalità dell'investimento originariamente proposto ed approvato dalla Regione Molise.
  9. In ogni caso la richiesta di rimodulazione del Programma degli investimenti non può comportare una variazione in diminuzione di oltre il 20% delle agevolazioni già concesse, né può prevedere tempi aggiuntivi di attuazione dell'investimento oltre il limite di cui all'art. I.8, punto 2. Non sono altresì ammissibili variazioni che comportano la diminuzione del contributo ad un importo inferiore rispetto alle agevolazioni già eventualmente erogate in corso d'opera. In presenza di variazioni che comportano l'aumento della spesa ammissibile, l'importo delle agevolazioni concedibili rimane fisso ed invariabile rispetto a quanto già autorizzato.
  10. Alla richiesta di variazione, oltre ai nuovi preventivi in originale ed intestati alla ditta beneficiaria delle agevolazioni, devono essere allegati eventuali depliant delle forniture ex novo ed un esauriente e chiaro quadro di raffronto tra il nuovo Piano degli investimenti proposto e quello già autorizzato, nel quale sono indicate tutte le notizie ed i riferimenti necessari al fine della esatta

identificazione e valutazione della richiesta: a) ditta offerente; b) numero e data preventivo; c) descrizione della fornitura ed importi parziali e totali; d) indicazione se trattasi di spesa già inclusa nel Piano degli investimenti autorizzato e/o di variazione ecc.; e) motivazioni che inducono alla richiesta di variazione.

Non possono, altresì, essere ammesse in sede di variazione: a) le spese non coerenti con quanto disposto nel precedente articolo I.5; b) le spese non riconosciute valide in sede di valutazione della domanda di candidatura.

11. Ad autorizzare la rimodulazione del Programma degli investimenti provvede direttamente il Dirigente RUP. Solo nel caso in cui ed a suo insindacabile giudizio, il RUP ritiene che la variazione proposta comporti una attribuzione in diminuzione dei punteggi originariamente assegnati e riportati nella graduatoria approvata, sarà acquisito il parere della Commissione di valutazione di cui al punto 2 del precedente articolo I.10. Nel caso in cui la Commissione confermi una variazione in diminuzione dei punteggi originariamente assegnati, il RUP procede al diniego della richiesta.
12. Il Programma d'investimento viene dichiarato concluso solo nel caso in cui lo stesso viene interamente attuato mediante la fornitura e/o realizzazione dei costi autorizzati dalla Regione Molise e riepilogati in allegato al Provvedimento di concessione.
13. Nella fase finale sono ammissibili diminuzioni dell'investimento non superiori al 20% dell'importo indicato nell'originario Provvedimento di concessione, pena la revoca totale delle agevolazioni. Le diminuzioni non devono, in ogni caso, comportare modifiche degli obiettivi e dei risultati finali rispetto all'investimento originario autorizzato dalla Regione Molise e/o variazioni in diminuzione dei punteggi originariamente assegnati dalla Commissione di valutazione. In tal caso si applicano le procedure di cui al precedente punto 11 (acquisizione parere Commissione). Non sono ammissibili forniture e/o realizzazioni e/o fornitori diversi da quanto autorizzato con il Programma degli investimenti approvato dal Dirigente RUP e riportate in Allegato al disciplinare di concessione. Eventuali variazioni delle forniture e/o realizzazioni e/o dei fornitori, possono essere richieste esclusivamente in fase preventiva attraverso specifica domanda di variazione ai sensi del comma 7 e seguenti del presente articolo.
14. Il Dirigente RUP procede all'istruttoria della documentazione presentata a rendicontazione del Programma degli investimenti autorizzato, verificando la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'erogazione del contributo. Qualora necessaria può essere richiesta documentazione integrativa e ad insindacabile giudizio del Dirigente RUP, possono essere effettuati controlli e sopralluoghi.
15. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il Dirigente RUP ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere all'integrazione. E' consentita la richiesta di proroga del termine suddetto a condizione che la stessa sia motivata e presentata prima della scadenza. Nel caso di mancato rispetto del termine assegnato per l'integrazione della documentazione, il RUP procede sulla base della documentazione agli atti.

#### **Articolo I.14 - Revoca delle agevolazioni**

1. Fatto salvo tutto quanto sopra esplicitato con riferimento alle circostanze che determinano la decadenza dalle agevolazioni, la Regione Molise nella persona del Dirigente RUP procede, nel rispetto della Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, all'adozione di provvedimenti di revoca dalle agevolazioni nei seguenti ulteriori casi, nonché nelle ipotesi previste dal Provvedimento di concessione di cui al punto 2 dell'articolo I.10:
  - a) in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
  - b) qualora l'intervento viene realizzato in una sede/unità produttiva diversa da quella autorizzata ed indicata nel Provvedimento di concessione;
  - c) in caso di cessazione o trasferimento dell'unità locale oggetto dell'agevolazione al di fuori del territorio regionale nei cinque anni successivi dalla disposizione del saldo;

- d) qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dal presente Avviso per la conclusione e rendicontazione del Programma d'investimento;
  - e) qualora i beni acquistati per la realizzazione dell'intervento vengano ceduti, alienati o distratti entro cinque anni successivi dalla disposizione del saldo;
  - f) in caso di cessazione dell'attività da parte dell'impresa beneficiaria entro cinque anni successivi dalla disposizione del saldo;
  - g) in caso di sussistenza e/o attivazione a carico dell'impresa beneficiaria di procedure di scioglimento volontario, liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali, entro 5 anni successivi dalla disposizione del saldo;
  - h) qualora il Programma d'investimento non venga avviato (con il pagamento dei titoli di spesa ritenuti ammissibili) entro 120 giorni dalla data di sottoscrizione del disciplinare degli obblighi;
  - i) qualora il Programma d'investimento non venga ultimato entro il termine perentorio indicato nel Provvedimento di concessione e nel disciplinare degli obblighi di cui al precedente punto 2 dell'articolo I.11, salvo il caso di differimento dei termini previsto in successiva comunicazione da parte della stessa Amministrazione regionale.
2. L'impresa destinataria del Provvedimento di revoca è tenuta alla restituzione delle somme indebitamente percepite, oltre agli interessi al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento maggiorate di cinque punti percentuali e delle eventuali sanzioni da applicare nei casi ricorrenti di cui al D. Lgs. 123/98.

#### **Articolo I.15 - Privacy**

1. I dati forniti dalle imprese all'Amministrazione sono oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.
2. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati sono trattati dalla Regione Molise per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PAR FSC e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte dell'Amministrazione regionale, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, la Regione Molise si riserva di comunicare e trasferire i dati personali, che sono oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, ai soggetti autorizzati, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
3. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Molise.
4. Alle imprese beneficiarie sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del citato D. Lgs. n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Molise.
5. Le imprese beneficiarie delle agevolazioni devono garantire le informazioni che l'Amministrazione regionale richiede ai fini dell'implementazione delle proprie banche dati.

#### **Articolo I.16 - Responsabile del procedimento, informazione e pubblicità**

1. Responsabile del Procedimento è il dott. Gaspare Tocci "[g.tocci@regione.molise.it](mailto:g.tocci@regione.molise.it)", che opera in qualità di direttore del Servizio "Competitività dei sistemi produttivi e sviluppo delle attività

industriali ed estrattive” presso l’Assessorato allo Sviluppo economico della Regione Molise in Campobasso, contrada Colle delle Api.

2. Relativamente ai progetti finanziati, il Dirigente RUP informa i destinatari dei Provvedimenti di concessione dell’inserimento dei rispettivi nominativi nell’elenco dei beneficiari pubblicato dalla Regione Molise.
3. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari devono recare gli emblemi relativi ai seguenti soggetti istituzionali: Repubblica italiana e Regione Molise.
4. I loghi corretti sono riportati sul sito istituzionale della Regione Molise [www.regione.molise.it](http://www.regione.molise.it) e restano a disposizione dei beneficiari delle risorse presso l’ufficio del Dirigente RUP.
5. Al fine di agevolare la candidatura al presente Avviso, è istituito sul sito internet del Servizio “Competitività dei sistemi produttivi e sviluppo delle attività industriali ed estrattive” un apposito HELP DESK all’interno del quale sono pubblicate le istruzioni esplicative delle procedure di partecipazione ed i chiarimenti susseguenti alle specifiche richieste (FAQ), da inoltrare al seguente indirizzo e-mail: [innovazione@regione.molise.it](mailto:innovazione@regione.molise.it).
6. I dati e le informazioni inerenti al presente Avviso possono essere utilizzate dalla Regione Molise nelle proprie banche dati pubblicate sul sito istituzionale.

#### **Articolo I.17 - Rinvio**

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

#### **Articolo I.18 - Allegati e riferimenti internet**

1. In appendice al presente Avviso, costituendone parte integrante e sostanziale, sono consultabili i seguenti Allegati:
  - Allegato 1: Elenco dei settori esclusi dai benefici in base al Regolamento (CE) n. 1998/06 ed al Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 che ha modificato il Regolamento (CE) n. 800/2008.
  - Allegato 2: Modello di domanda di ammissione alle agevolazioni (contributo a fondo perduto).
  - Allegato 3: Scheda tecnica del Programma d’investimento.
  - Allegato 4: Dichiarazioni: “Deggendorf”, dimensioni dell’impresa, regolarità contributiva e fiscale, rispetto soglie di aiuto, possesso dei requisiti morali, informazioni camerali ed altre dichiarazioni.
  - Allegato 5: Aree regionali “in deroga” all’ex articolo 87.3.c del Trattato Ue (note come aree zonizzate) ed aree “non in deroga” (aree non zonizzate).
  - Allegato 6: Modello di domanda per l’ottenimento del finanziamento (prestito).
2. L’Avviso e tutti gli allegati sono scaricabili nella pagina web <http://cdsp.regione.molise.it> cliccando sulla sezione dedicata agli “Aiuti alle imprese”.